Da nove mesi sono iniziati i restauri per risistemare gli asfalti e i muri ma i lavori stentano a decollare Stanziati 2 miliardi e cinquecento milioni

Tutto bloccato per il cattivo funzionamento di alcune condutture d'acqua Ad uno stadio avanzato il recupero delle chiese rinascimetali gemelle

Piazza del Popolo, cantiere infinito

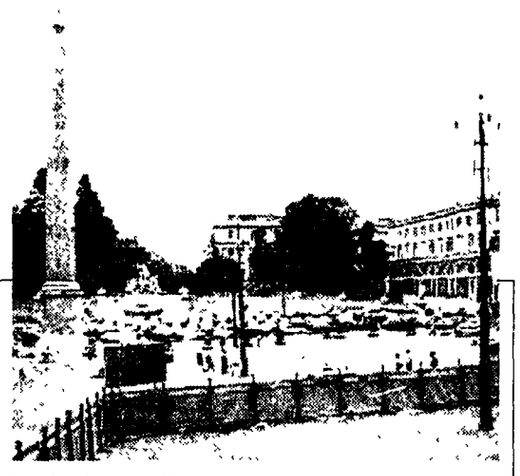
Non è ancora iniziato l'intervento di risistemazione di piazza del Popolo. I muri, i marciapiede, le rampe del Pincio: dopo nove mesi dalla consegna dei lavori, il cantiere stenta decollare. A buon punto, invece, i restauri delle due chiese gemelle del «Tridente» e di Santa Maria del Popolo. In tutto, i finanziamenti dello splendida piazza neoclassica ammontano a oltre quattro miliardi.

ADRIANA TERZO

Ci sono due miliardi e cinquecento milioni che attendono di essere spesi per risistemare i muri e l'asfalto di piazza del Popolo. Più altri miliardi per ristrutturare le fontane, le sculture e le chiese «ospitate» ne lo storico emiciclo. Un'attesa lunga, oltre nove mesi, da quando l'allora assessore socialista ai lavori pubblici, Gianfranco Redavid, promise: «Sarà un cantiere lampo, in meno di dodici mesi la piazza tornerà agli antichi splendori». In realtà, gli interventi di restauro stentano a decollare. Perché? A quanto pare, ci sono problemi di infiltrazioni d'acqua. «Il cantiere doveva aprire lo scorso febbraio – ha spiegato Walter Palumbo, l'ingegnere della V ripartizione che sta curando i lavori di recupero della piazza – invece ancora non riusciamo a fare niente perché c'è troppa umidità nei muri che girano intorno alla piazza, causata dal cattivo funzionamento di vecchie condutture. Lo rivelano le indagini preliminari che sono state avviate e che ancora sono in corso. Quindi, per il momento rimane tutto bloccato». Ma una volta risolto il problema, quali interventi ci sono da fare? «I pavimenti delle rampe del Pincio e del corridoio circolare, l'intonacatura delle mura dell'emiciclo, la sistemazione dei marciapiede e la sostituzione delle lampade». A tutto, dovrà pensare, appunto, la quinta ripartizione. Alla decima, invece, sono state affidate le opere di restauro delle fontane e delle sculture della piazza. Che però, non sono ancora partite.

Marcia meglio, invece, la prima tranche dei restauri delle due chiese rinascimentali gemelle, Santa Maria dei Miracoli e Santa Maria in Montesanto, testa del «Tridente» voluto dal papa urbanista Sisto V nel 1500. Per questo intervento, iniziato a maggio, ci sono settecento milioni di finanziamenti inseriti nella legge di Roma Capitale. A che punto sono i lavori? Spiegano gli architetti David e Sabatelli della Soprintendenza dei Beni culturali: «Sono state recuperate la cupola, il tamburo ed il campanile delle due chiese. Ora manca la ripulitura delle colonne in travertino, le balaustre, le statue e le pareti laterali». Il restauro delle due chiese, infine, prevede la completa tinteggiatura degli edifici. «Sicuramente in un colore chiaro e trasparente in accordo con l'assetto neoclassico della piazza».

Secondo la Soprintendenza, invece, il restauro interno di Santa Maria del Popolo, grandioso esempio di architettura rinascimentale che custodisce nella cappella Contarelli due dipinti del Caravaggio (la «Conversione di Paolo» e la «Crocifissione di Pietro»), è agli sgoccioli. Entro la fine di quest'anno tutto dovrebbe essere concluso. Dovranno essere recuperate la cappella Mellini con le tombe seicentesche dell'Algardi e gli affreschi di Giovanni da San Giovanni, mentre dal punto di vista architettonico i lavori prevedono il ripristino delle sottofondazioni della navata sinistra e la copertura della chiesa. Anche per questo monumento, i finanziamenti sono arrivati con la legge per Roma Capitale: quasi un miliardo di lire. Infine, proseguono anche i restauri dei palazzi privati che si affacciano sulla piazza. Un mese fa si è concluso il recupero di Palazzo Valadier, metre è già stato ripulito e tinteggiato l'edificio della caserma «Giacomo Acqua».


Il cantiere di piazza del Popolo

Il soprintendente accusato dalla Corte dei conti

Furto al museo delle Terme «Ora paghi La Regina»

La Corte dei Conti se la prende con il soprintendente archeologico Adriano La Regina: basta con i portoni lasciati aperti, agli allarmi disattivati. Se qualcuno ruba in un museo, a risarcire dovrà essere il soprintendente in persona insieme ai vertici dell'istituto.

Il «caso» è stato sollevato dopo la trafugazione dell'erma bifronte, una statua di bronzo fatta realizzare dall'imperatore Adriano, avvenuta nella notte tra tra il 31 gennaio e il primo febraio del 1991 nel museo delle Terme. Il valore è grandissimo: mezzo miliardo di lire. Il furto fu scoperto il mattino dopo, e le indagini non approdarono a nessun risultato. Rimase, però, il sospetto che i ladri avessero avuto un complice, un dipendente del museo che lasciò la porta del museo aperta e il sistema d'allarme disinserito. A chiedere il risarcimento è ora il viceprocuratore generale Salvatore Sfrecola della Corte dei Conti.

All'epoca, responsabile del museo delle Terme, era Maria Rita Di Mino, oggi direttrice della soprintendenza di Chieti. Ieri, appresa la notizia, è andata su tutte le furie. «È stupefacente – ha detto – che, anche in un caso come questo, in cui sono emerse precise responsabilità personali, siano poi chiamati a rispondere i vertici della soprintendenza. Uno degli addetti alla vigilanza, ammise di non aver chiuso la porta quando andò a prendere il caffè, lasciando disattivato anche il dispositivo di allarme» «Dopo le dichiarazioni del custode – ha aggiunto Maria Rita Di Mino – ci fu un'ispezione ministeriale che portò al suo trasferimento. E poi non spetta al direttore del museo e al soprintendente il controllo delle «consegne» della vigilanza, prassi di norma affidata a funzionari intermedi». L'erma bifronte, fino al pomeriggio del 31 dicembre 1991, era esposta in una vetrina del Museo delle Terme.

La notizia della richiesta del risarcimento al soprintendente La Regina, l'aggiunta Sanzi e al direttore amministrativo Currò, compresi i collaboratori, i dirigenti e i custodi del museo, segue di pochi giorni quella di una analoga richiesta arrivata alla soprintendente della Galleria nazionale di Arte moderna, Augusta Monferrini Calvesi, per il furto di un Cezanne, avvenuto l'anno scorso.

Le «scoperte» sotto la sacrestia

La sacrestia di San Crisogomo. Nel 1907, i padri trinitari indagando sotto la sacrestia trovarono uno degli esempi più singolari e interessanti di basilica paleocristiana. Emerse una chiesa a navata unica che aveva accolto le prime comunità cristiane. Una chiesa dalla struttura inusuale. **Appuntamento** sabato ore 10, davanti all'ingresso di San Crisogono in viale Trastevere.

IVANA DELLA PORTELLA

Quando, nel 1907, i padri trinitari L. Manfredini e C. Piccolini, indagando sotto la sacrestia di S Crisogono, scoprirono un muro semicircolare, non pensavano di riportare alla luce uno degli esempi più singolari ed interessanti di basilica paleocristiana. Fortunatamente, tuttavia, quell'accidentale ritrovamento fu l'occasione per una seria campagna di scavi che, più volte interrotta e poi ripresa, permise di ritracciare nel sottosuolo (a 6 metri circa di profondità) della attuale basilica, i resti della chiesa primitiva e dell'ambiente, di epoca tardo imperiale, su cui si fondava.

Man mano che si procedeva con lo scavo affioravano i resti di quel vetusto edificio che aveva accolto le prime comunità cristiane insediate a Trastevere. Era una chiesa a navata unica (raro esempio a Roma), con portico ed abside. Con un ricco pavimento di marmi intarsiati e con un recinto presbiteriale (e forse anche una schola cantorum). Di struttura inusuale, non solo per la navata unica ma anche per la presenza di due ambienti, affiancati all'abside, da taluni ritenuti indizio di una presunta derivazione orientale dell'edificio (uno, quello di destra, sarebbe stato il *diaconicon*, con un ufficio simile alle nostre sacrestie; l'altro di sinistra, la *protesis*, destinato invece alla conservazione delle relique). In realtà tale schema ha una sua innegabile radice classica (si pensi ad es. alla basilica severiana di Leptis Magna) e il suo ambiente di sinistra, a tutto sembra essere stato destinato fuorchè ad un deposito di relique. Al momento dello sterro alcuni archeologi annotarono di aver ritrovato in quella sala alcune vasche di cui: «Una di forma singolare (quella ancora parzialmente visibile) tagliata dal muro meridionale del vano ed altri vasconi rettangolari, formanti un sistema di recipienti d'acqua intercomunicanti (oggi scomparsi), con canali di scolo che immettono in una ampia fogna a cappuccina». Questi dati portarono ad ipotizzare la presenza in situ, in epoca imperiale, di una fullonica (lavanderia e tintoria).

Cosa tutt'altro che improbabile in un quartiere popolare come Trastevere fatto di operai, ebanisti, pescivendoli e lavoratori del cuoio (sotto la chiesa di S. Cecilia vi sono i resti di una conceria). Quando fu costruita la basilica, all'ambiente fu dato un assetto monumentale con l'apertura di porte e finestre; vennero ricoperte le vasche rettangolari e sistemata quella centrale con un ricco paramento marmoreo.

La sala era dunque trasformata in battistero e nel vascone centrale i primi fedeli immergevano i loro corpi in ossequio al rituale dell'iniziazione cristiana. Era questo il *titulus Chrysogoni* (attestato per la prima volta nel concilio romano del 499) divenuto un secolo più tardi *Titulus Sancti Chrysogoni*.

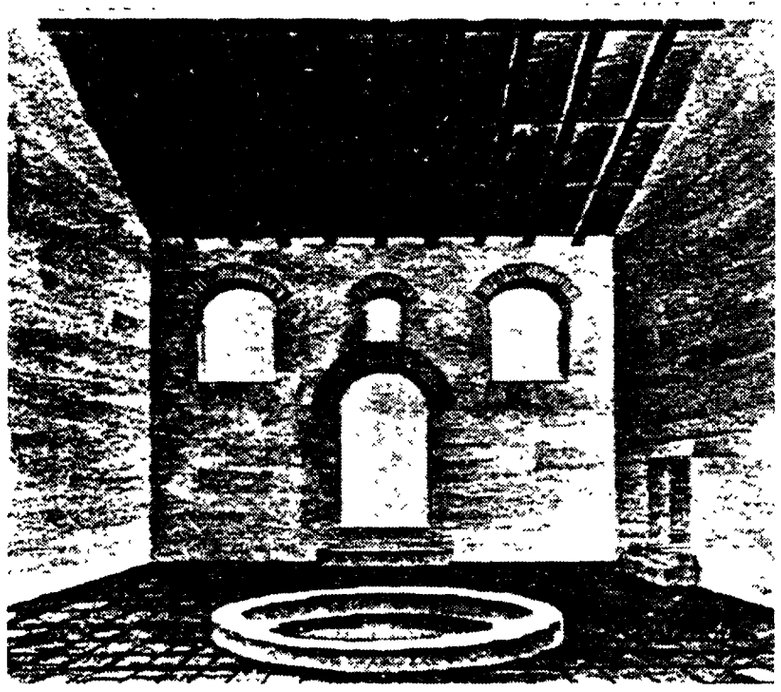
Di fatto è da escludere che il Crisogono *conditor tituli* (fondatore della chiesa primitiva) fosse un martire romano (non è menzionato nel martirologio, nè in alcun itinerario) è dunque da includere in quel lungo elenco di proprietari di edifici di culto che poi la tradizione, con l'aiuto di *Passio* confezionate all'uopo, dota del nimbo dei santi.

Un primo intervento sull'impianto primitivo si ebbe sotto Gregorio III (731-741) che oltre a restaurare il tetto, ormai cadente, ne decorava le pareti con affreschi. Rialzava poi il presbiterio ricavandovi al di sotto una singolare cripta semianulare a ferro di cavallo. In essa era stata opportunamente sistemata la cella per le reliquie.

Da qui, mediante due *fenestellae confessionis*, i fedeli potevano sperare di raccogliere frammenti di santità, attingendo i loro bianchi panni con lunghi bastoni: un tangibile contatto col divino (le reliquie) assolutamente indispensabile per i molti devoti dei primi secoli.

Appuntamento sabato, ore 10, davanti all'ingresso di S. Crisogono in viale Trastevere.
A tutti coloro che si presenteranno con una copia dell'Unità di sabato sarà dato gratuitamente un libro della collana Centopagine.

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA


Il battistero della basilica paleocristiana di S. Crisogomo

AGENDA

Ieri minima 15 massima 21
Oggi il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 17,08

TACCUINO

Teatro della (e nella) Repubblica democratica tedesca Convegno internazionale promosso per oggi (inizio ore 9.30), domani e sabato da «La Sapienza», Istituto di studi germanici, Goethe Institut e Humboldt-Università di Berlino presso l'Auditorio di via Savoia 15. Relazioni e numerosi interventi. Funzionerà un impianto di traduzione simultanea. Informazioni al telef. 58.12 465.

Radiomania è un nuovo mensile di cultura e informazione radiofonica. Il numero O sarà presentato oggi, ore 23, presso «Alien» (via Velletri 13).

Progetto Jerry Maslo. Gemellaggio tra scuole del Lazio e scuole di paesi in via di sviluppo Incontro promosso dall'Uil per ieri, oggi e domani presso la sede centrale dell'ex Acquario (Piazza Manfredo Fanti)

Il Gruppo escursionisti verdi di Roma ha annullato una gita per partecipare alla marcia della pace Perugia-Assisi in programma domenica 1 novembre. Il pullman partirà alle 7 da piazza della Repubblica. Informazioni al tel. 48.68.95

Gilda, via Mario de' Fiori 97, inaugura stasera, ore 21, alla presenza di 150 invitati, ambasciatori, aristocratici e giovani rampolli il «risorante rosso pompeiano» con ricco pranzo a base di tipici piatti di alta cucina.

Lingua e cultura araba. L'Associazione Nord Sud organizza corsi di lingua e cultura araba (arabo classico e parlato). Le iscrizioni si raccolgono in via Sebino 43/a, nei giorni di giovedì e domenica, ore 15.30-18.30 Informazione al telefono 855.44.76.

Gropius. Sono aperte le iscreizioni al corsi «Brecht e il teatro epico» condotto da Mazzoni; «Il mestiere del cinema» diretto da Casa; «Scuola di formazione teatrale per attori». Informazioni presso la sede di via S Telesforo 7, telefono 361.00.94 e 638.27.91.

Opera Comique presenta un Corso di Teatro a cura di Rosa Masciopinto su improvvisazione, composizione del personaggio e affabulazione e scrittura. Dal 10 novembre al 20 dicembre (15 lezioni bisettimanali, ore 18-21) Informazioni e iscrizioni (entro il 5 novembre) al tel. 701.58.61 (Roberta Ventura).

«Mario Mieli». Il circolo di cultura omosessuale organizza per quest'anno Gruppi psicoterapeutici per persone con Hiv e gruppi esistenziali per genitori di omosessuali. Informazioni al telef. 54.13.985 nei giorni di lunedì e mercoledì

Costumi popolari del Lazio. Una mostra sul tema si apre oggi, ore 18, presso i locali della Provincia di Via Parigi 5. Iniziativa dello Studio arte & costume diretto da Giulia Mafai Informazioni al telefono 44.62.136.

MOSTRE

Toti Scialoja. Venti quadri inediti e acquerelli. Galleria «Edieuropa», via del Corso 525 Orario 10-13 e 16 3020, chiuso festivi e lunedì mattina Fino al 28 novembre

Francis Bacon. Prime ed ultime incisioni dell'artista irlandese recentemente scomparso. Galleria «2RC», Edizioni d'Arte, Via de' Delfini 16, orario 10-13 e 16-20, esclusi festivi Fino al 30 novembre.

Arshile Gorky. Cinquantaquattro disegni che rintracciano l'intero percorso artistico dell'artista nomade. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 Orario 10 21, martedì chiuso. Fino al 30 novembre.

Silvio Lacasella. Lavori recenti. Galleria «L'Isola», via Gregoriana 5. Orario 9.30-13 e 15.30-19.30, chiuso sabato pomeriggio. Fino al 21 novembre

Il mondo di Snoopy. Disegni, documentari, filmati e abiti di famosi stilisti per raccontare l'universo del celebre personaggio di Schulz. Spazio Flaminio, via Flaminia 80 Orario 9 30-13 e 15.30-19.30, sabato 9.30-23 30, domenica 9.30-21 Fino al 17 gennaio '93.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Nuova Gordiani: ore 17 30 assemblea su manovra economica e situazione politica (R. Pinto).

Sez. Torrenova/VIII Unione circoscrizionale: ore 18 30 attivo su «Situazione politica e manovra economica». Partecipa: Walter Tocci della Direzione nazionale, seguirà una riunione sulla prossima apertura del Centro dei diritti

II Unione circoscrizionale: ore 18 c/o sez. Salario riunione del Comitato dell'unione circoscrizionale (R. Morassut).

XVII Unione circoscrizionale - Centro dei diritti: c/o sez. Trionfale ore 17.30 incontro con esponenti del Mfd, Rete, Verdi, Associazionismo e volontariato sul tema dei diritti (S. Paparo).

Sez. IV Miglio-Capannelle: ore 18,30 assemblea sulla situazione politica (S. Rosati)

Avviso tesseramento: i nuovi iscritti a Roma sono già 1.010.

Avviso: domani c/o Casa della cultura (largo Arenula, 26) ore 20 «L'Italia ad un bivio, una risposta economica e sociale. Lo sviluppo possibile» Alfredo Reichlin, illustrerà alle associazioni sindacali, imprenditoriali e professionali di Roma, le proposte del Pds per una nuova politica economica

Avviso: domani ore 15, c/o V piano della direzione (via delle Botteghe Oscure, 4) riunione della Direzione federale Odg: «Iniziative del partito sulla situazione politica cittadina».

UNIONE REGIONALE

Unione regionale: alle ore 12 presso la sala della Regione (Ss. Apostili, 73) conferenza stampa dell'Unione regionale Pds Lazio e del gruppo Pds alla Regione su «Appalti e sicurezza nei cantieri» (Cervi, Collepardi, Cosentino)

Federazione Castelli: Albano jore 17.30 iniziativa pubblica contro manovra economica del governo (Bandoli, Settimi); Lavinio ore 18 Cd.

Federazione Civitavecchia: Cerveteri ore 20 30 Cd (Medaino)

Federazione Tivoli: Villalba ore 17 30 Unione comunale di Guidonia (Ruta, Gasbarri, Falomi)

Federazione Viterbo: Canepina ore 20 30 Cd (Capaldi)

TAPPETI PERSIANI MILAN CARPET TAPPETI PERSIANI MILAN CARPET TAPPETI
PROSEGUE L'ECCEZIONALE VENDITA
TAPPETI PERSIANI
CON "CERTIFICATO DI ORIGINE"
MILAN CARPET
SCONTI DEL 50 e 70%
• ASSISTENZA POST-VENDITA
• ORARIO CONTINUATO 9 - 20
IN PIAZZA DI SPAGNA
Via del Babuino, 106 - Tel. 679.29.55
Comunicazione al Comune di Roma al 26 9 92
MAURIZIO RICCI ADVERTISING